

REGOLAMENTO di ISTITUTO

Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del 09/12/2024

PREMESSA

Il presente Regolamento di Istituto permette di disciplinare la vita all'interno della scuola ed è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, Prot. n. 3602/P0, Legge 169/2008 e successive modifiche e integrazioni) e alla normativa vigente in materia scolastica.

Esso, oltre a costituire uno strumento di attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, regola il funzionamento della vita scolastica con lo scopo di realizzare la funzione primaria educativa della Scuola; la Scuola è infatti luogo di formazione e di educazione e basa le sue azioni sui principi della centralità dello studente; è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La Comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di competenze, abilità e conoscenze previste dai PECUP.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Al momento dell'iscrizione, la Scuola e la famiglia stipulano un **patto di corresponsabilità educativa**, strumento attraverso il quale:

- declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie;
- promuovere una comune azione educativa;
- creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Il Patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative è vincolante con la sua sottoscrizione. Il documento viene allegato al presente regolamento (**Allegato 1**).

PARTE 1: La partecipazione alle attività scolastiche

La gestione dell'Istituto e delle attività didattiche e amministrative è affidata al Dirigente Scolastico e agli Organi Collegiali, secondo le competenze attribuite loro dalla normativa vigente.

1. Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è composto da 19 membri: 8 docenti, 4 studenti, 4 genitori, 2 membri del personale ATA e il Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto è l'organo deliberativo per le questioni organizzative e di programmazione della vita scolastica.

2. Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è eletta all'interno del Consiglio di Istituto e si compone del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e di quattro membri del Consiglio (uno per ogni componente: docenti, genitori, studenti e personale ATA). Ha il compito di proporre il programma finanziario annuale e di verificare il conto consuntivo.

3. Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da cinque membri: il Dirigente Scolastico (o un suo delegato), che lo presiede, un genitore designato dal Consiglio di Istituto, due docenti designati e uno studente. Vengono eletti anche membri supplenti per ciascuna componente, che sostituiscono i membri effettivi in caso di incompatibilità. L'O.G. interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti sull'applicazione del Regolamento di Istituto su richiesta di chiunque abbia interesse e può proporre eventuali modifiche regolamentari.

4. Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti dell'istituto, sia a tempo indeterminato che determinato, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività. Ha potere deliberante su tutte le materie che riguardano il funzionamento didattico dell'Istituto, elabora proposte di sperimentazione, aggiornamento e valuta periodicamente l'efficacia dell'azione didattica rispetto agli obiettivi programmati. Il Collegio dei Docenti si articola in Commissioni e Dipartimenti

disciplinari che possono comprendere, a titolo consultivo, anche rappresentanti di altre componenti scolastiche ed esperti esterni.

5. Dipartimenti disciplinari

I dipartimenti sono costituiti dai docenti che insegnano le stesse discipline o discipline affini. Essi hanno lo scopo di concordare gli obiettivi disciplinari, i contenuti programmatici, le metodologie, i criteri e gli strumenti di valutazione, le forme e la frequenza delle verifiche, l'uso dei sussidi didattici, dei laboratori e dei libri di testo, le attività ed eventuali progetti integrativi, eventuali proposte di modifica dei programmi di insegnamento o di attivazione di sperimentazioni.

6. Consigli di Classe

Ogni Consiglio di Classe è composto dai docenti della classe, dai due rappresentanti degli studenti e dai due rappresentanti dei genitori eletti all'inizio di ciascun anno scolastico. È presieduto dal Dirigente Scolastico o, su delega, da un docente della classe. I Consigli di Classe coordinano l'attività didattica della classe, favoriscono la collaborazione interdisciplinare e stabiliscono le strategie didattiche e di valutazione. All'inizio dell'anno, il docente coordinatore illustra agli studenti e alle famiglie le opportunità offerte dal P.T.O.F., i criteri di valutazione e le iniziative didattiche.

7. Assemblea e Comitato dei Genitori

I genitori possono richiedere di riunirsi in assemblea di istituto o di classe nei locali della scuola. Il Dirigente Scolastico concorda con i richiedenti la data, l'orario e il locale della riunione e ne informa i rappresentanti dei genitori tramite il sito web dell'Istituto e l'Albo di Istituto. L'Assemblea deve eleggere un Presidente e stilare il proprio regolamento, da inviare in visione al Consiglio di Istituto. Il Comitato dei Genitori, composto dai genitori eletti nei Consigli di Classe, promuove la partecipazione delle famiglie alla vita dell'Istituto e può formulare proposte da sottoporre al Consiglio di Istituto o al Dirigente.

8. Assemblea studentesca di Istituto

L'assemblea di Istituto coinvolge tutti gli studenti ed è un momento di partecipazione democratica per l'approfondimento di temi scolastici e sociali; può essere svolta una volta al mese per l'intera mattinata (tranne che nei mesi di settembre, maggio e giugno). La richiesta deve essere avanzata al DS almeno cinque giorni prima da parte dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio d'Istituto. L'assemblea d'Istituto è presieduta dai rappresentanti degli studenti. Per ogni assemblea deve essere redatto un verbale scritto.

9. Assemblea di classe

Le Assemblee di Classe coinvolgono tutti gli studenti della singola classe; possono svolgersi per un massimo di due ore al mese, anche non consecutive, su richiesta da presentare almeno sette giorni prima, evitando di richiedere sempre le stesse ore agli stessi docenti. La richiesta deve essere avanzata dai rappresentanti di classe e deve essere corredata dalle firme dei docenti che mettono a disposizione le loro ore. Questi ultimi, durante lo svolgimento dell'assemblea, restano a disposizione della classe: all'interno, se richiesti dagli studenti, o nelle immediate vicinanze. L'assemblea è presieduta dai rappresentanti di classe e deve svolgersi in modo ordinato. In caso contrario, il docente può interromperla. Per ogni assemblea deve essere redatto un verbale scritto. Nel mese delle elezioni dei rappresentanti di classe, l'assemblea è concessa a tutte le classi prima delle votazioni.

10. Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco è costituito dai rappresentanti di classe e d'istituto, che possono invitare membri esterni previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Il Comitato promuove la partecipazione degli studenti alla vita scolastica e rappresenta le loro istanze davanti al Consiglio di Istituto e agli altri organi collegiali.

PARTE 2: L'organizzazione delle attività scolastiche

1. Suddivisione in quadrimestri – Orario delle lezioni

- a) L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, il primo va dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio, il secondo dal primo febbraio al termine delle lezioni.
- b) Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con la seguente scansione oraria:

ORA	DALLE	ALLE
1	8.00	9.00
2	9.00	10.00
I RICREAZIONE	9.55	10.05
3	10.00	11.00
4	11.00	12.00
II RICREAZIONE	11.55	12.05
5	12.00	12.50

6	12.50	13.40
7	13.40	14.30

- c) L'accesso alle aule per gli alunni avviene al suono della campana delle ore 8.00; l'accesso al parco è consentito sin dalle 7.45.
- d) L'entrata tra le 8.05 e le 8.15 viene registrata come ritardo che influirà sulla valutazione del comportamento.
- e) Dopo le 8.15 non è consentito l'ingresso in Istituto se non in seconda ora.
- f) In caso di assenza dei docenti, il DS può disporre l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata; questi vengono annotati sul registro di classe elettronico per la debita comunicazione agli studenti e alle famiglie.
- g) Nel caso venga indetto uno sciopero del personale scolastico, la scuola, tramite comunicato agli studenti e alle famiglie, avvisa che non è garantito il regolare svolgimento delle lezioni e che l'orario di lezione potrebbe essere rimodulato.
- h) Le lezioni del corso serale iniziano alle ore 16.30 e terminano alle ore 20.40.

2. Assenze, entrate posticipate e uscite anticipate - Giustificazioni

- a) La frequenza regolare alle lezioni è obbligatoria e tutti gli studenti devono giustificare le assenze e i ritardi.
- b) Le giustificazioni devono essere inviate tramite Registro Elettronico il giorno del rientro in classe o al massimo entro il giorno successivo.
- c) In caso di assenza prolungata, in mancanza di comunicazione dei genitori o dello stesso studente se maggiorenne, i docenti dispongono gli opportuni contatti con la famiglia.
- d) Per le assenze superiori ai quindici giorni, anche non continuativi, il DS procederà alla segnalazione agli organi competenti.
- e) Ai fini della semplificazione amministrativa in materia di sanità pubblica e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie del territorio regionale, per assenze superiori a 5 giorni, la presentazione di certificazione medica è prevista qualora i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica oppure i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione in altre regioni. Negli altri casi cessa l'obbligo di certificazione medica e la giustificazione è a carico dei genitori.
- f) In caso di scioperi del personale docente e comunicazioni da parte della Dirigenza in merito all'impossibilità di garantire il regolare servizio, gli studenti assenti, qualora nella loro classe fosse stato fatto l'appello, sono tenuti alla giustificazione.
- g) Le assenze collettive sono, di norma, non giustificabili; esse saranno registrate come assenze personali e potranno essere soggette a valutazione disciplinare, laddove se ne riscontri il carattere organizzativo improprio o lesivo per il normale svolgimento delle attività scolastiche.

- h) Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario definito dal quadro-orario annuale personalizzato. Le possibili situazioni che permettono di derogare all'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale sono:
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - terapie e/o cure programmate;
 - donazioni di sangue;
 - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
 - altre situazioni di deroga che il Collegio dei Docenti annualmente delibera.
- i) Dopo le 8.15 non è consentito l'ingresso alla prima ora, salvo casi eccezionali.
- j) Per gli alunni pendolari, su richiesta scritta e documentata, il Dirigente Scolastico può preventivamente concedere un permesso straordinario di ingresso posticipato o di uscita anticipata, al massimo di 15 minuti (a seconda del quadro orario dei mezzi di trasporto), valevole per l'intero anno scolastico o fino a variazioni degli orari dei mezzi di trasporto.
- k) Per i ritardi collettivi dovuti ai mezzi di trasporto, è permesso l'accesso alle lezioni anche durante la 1^a ora, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico che, comunque, si riserva la possibilità di prendere opportuni provvedimenti qualora si riscontrassero abusi da parte degli studenti.
- l) Le entrate in seconda ora e le uscite anticipate vanno sempre autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori.
- m) Le entrate in seconda ora e le uscite anticipate sono consentite fino a un massimo di 12 per l'intero anno scolastico (6 per quadrimestre tra entrate e uscite) e sono monitorate attraverso il Registro Elettronico. Il superamento di questo limite comporterà l'applicazione di una sanzione disciplinare secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina.
- n) La valutazione dei ritardi dopo la seconda ora è di esclusiva competenza del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori.
- o) Non è consentito usufruire del permesso di entrata alla seconda ora e di uscita anticipata nello stesso giorno.
- p) Le uscite anticipate sono previste per casi eccezionali e di forza maggiore. Gli alunni minorenni possono uscire anticipatamente solo se prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci, o da una persona maggiorenne con delega agli atti; gli alunni maggiorenni devono fare richiesta scritta dell'uscita anticipata in Vicepresidenza (nell'ora di ricevimento della Vicepresidenza). In ogni caso le uscite anticipate o le entrate posticipate non sono autorizzate se non al termine dell'ora di lezione, in modo da non disturbare e non interrompere la lezione stessa.

- q) Non è consentito uscire prima della penultima ora, tranne che per visite specialistiche programmate, da documentare anche in un secondo tempo.
- r) In caso di improvvisa indisposizione da parte degli studenti durante le ore di lezione, la Dirigenza può consentire l'uscita anticipata in qualunque momento, o affidandoli ai genitori o a chi ne fa le veci, o fornendo il mezzo di soccorso più idoneo ed immediato, anche nel caso si tratti di studenti maggiorenni.
- s) Nei mesi di maggio e giugno non sono consentite entrate in ritardo ed uscite anticipate, se non per motivi di estrema urgenza, adeguatamente giustificati.

3. Disposizioni per il Corso Serale

Al fine di garantire lo svolgimento di una serena attività didattica da parte del personale docente e una corretta informazione agli studenti, si specifica la materia delle entrate posticipate, uscite anticipate ed assenze per il corso Serale. Ciò trova spiegazione con la necessità di assicurare una corretta registrazione del monte ore di assenze che, in base alla normativa vigente, può costituire motivo di non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di Stato. Pertanto, pur tenendo in considerazione la specificità del corso serale, frequentato da studenti maggiorenni, lavoratori, a volte con carichi familiari, tutti elementi che fortemente condizionano gli orari d'entrata e d'uscita, nonché le assenze dalle lezioni, e al fine di garantire il minor disagio per docenti e studenti, si delibera quanto segue:

- a) La frequenza alle lezioni del corso serale è non solo obbligatoria, ma fortemente consigliata per garantire un adeguato sostegno e supporto continuo alla formazione personale;
- b) L'entrata posticipata e/o l'uscita anticipata sono possibili. Gli ingressi sono direttamente annotati all'arrivo dello studente in classe, registrando per lo stesso la presenza e l'ora di ingresso se successiva all'inizio delle lezioni;
- c) Le uscite anticipate sono richieste verbalmente al docente dell'ora in corso che annoterà l'uscita;
- d) Gli studenti potranno uscire anticipatamente dalle aule ove si svolgono le lezioni solo al termine della lezione in atto e prima dell'inizio della successiva, comunicando e facendo registrare la propria uscita all'insegnante uscente;
- e) Gli studenti che chiederanno di uscire anticipatamente non potranno più essere ammessi in aula nelle ore successive.

4. Rapporti scuola-famiglia: Orari di ricevimento e canali di comunicazione

- a) Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.
- b) Il collaboratore del Dirigente riceve secondo gli orari pubblicati sul sito web della scuola o per appuntamento.

- c) I docenti tengono colloqui con le famiglie in orario antimeridiano e pomeridiano, secondo il Piano annuale delle attività. I periodi e le modalità di ricevimento vengono pubblicizzati tramite circolari del Dirigente Scolastico.
- d) Gli orari di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria sono consultabili sul sito web della scuola.
- e) Tutte le informazioni di ordine didattico e di funzionamento dovranno essere assunte, dagli studenti e dalle loro famiglie, attraverso il registro elettronico ed il sito della scuola.

PARTE 3: Le norme di comportamento

1. Puntualità e presenza in classe

- a) La puntualità all'inizio delle lezioni, nei cambi d'ora e dopo l'intervallo è un dovere per tutti (studenti e docenti).
- b) Gli studenti non possono allontanarsi dalla classe senza il permesso del docente.
- c) È vietato sostare nei corridoi o nel parco o nei cortili durante le ore di lezione e i cambi d'ora; parimenti, non è consentito impegnare corridoi o atrio nei cambi d'ora o in attesa del suono della campanella dell'ultima ora.
- d) Durante gli intervalli è possibile uscire dalle classi e/o recarsi nel parco/cortile; per nessun motivo gli studenti possono uscire dall'ambito degli spazi di pertinenza della scuola o incontrare persone estranee. A conclusione dell'intervallo tutti debbono rientrare tempestivamente in aula.
- e) Durante l'orario scolastico, l'uscita dalla classe è consentita solo a uno studente per volta.

2. Impegno scolastico

- a) Gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità ed impegno le lezioni e ogni altra attività didattica e formativa. I ritardi frequenti, le assenze non motivate da cause di forza maggiore, una partecipazione distratta e superficiale costituiscono mancanza a specifici e primari doveri.
- b) Gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche ed alle valutazioni del processo formativo, di svolgere i lavori proposti dagli insegnanti e di contribuire al perseguimento del proprio successo negli studi.

3. Rispetto per le persone

- a) Gli studenti devono rispettare la personalità, la dignità e l'azione degli insegnanti, del capo d'istituto e del personale non docente e tenere nei loro confronti comportamento corretto e leale.

- b) Gli studenti sono tenuti a rispettare la personalità e la dignità dei propri pari in un clima di tolleranza e di partecipazione democratica. Ogni offesa, discriminazione, prevaricazione dettata dalla diversità va considerata immorale oltre che scorretta.

4. Rispetto per gli ambienti

- a) Gli studenti hanno il dovere di rispettare il patrimonio della Scuola come bene proprio e bene comune e sono tenuti ad osservare comportamenti coerenti con i principi di sicurezza; devono collaborare al mantenimento, all'ordine e alla pulizia delle aule, dei laboratori, degli spazi comuni e dei servizi; devono collaborare inoltre alla conservazione delle attrezzature, degli arredi e delle strutture.
- b) Per danni materiali volontariamente provocati dagli studenti è previsto il rimborso delle spese conseguenti: i danni saranno rimborsati sulla base della fattura di riparazione. Qualora non fosse possibile risalire ai diretti responsabili, la spesa sarà addebitata alle classi coinvolte.

5. Uso di dispositivi elettronici

- a) L'uso non autorizzato dei dispositivi elettronici è vietato. Durante l'attività didattica, i dispositivi elettronici devono essere tenuti spenti e riposti nella cartella o sulla cattedra, secondo le indicazioni del docente.
- b) In caso di infrazione, il dispositivo potrà essere ritirato dal docente, consegnato al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, con restituzione al termine della giornata scolastica.
- c) In caso di utilizzo del dispositivo per riprese fotografiche o video non autorizzate, potranno essere presi provvedimenti disciplinari più gravi.
- d) I dispositivi elettronici possono essere utilizzati solo con autorizzazione del docente per particolari attività didattiche.

6. Divieto di fumo

- a) È vietato fumare in tutti gli spazi della scuola, sia al chiuso che all'aperto, incluse le sigarette elettroniche.
- b) Il divieto è esteso a docenti, personale ATA, studenti, genitori e chiunque entri nei locali scolastici.
- c) I trasgressori saranno sanzionati, come previsto dalla normativa vigente, con ammende comminate dal personale incaricato.

7. Abbigliamento

- a) L'Istituto è un ambiente pubblico e di lavoro, dove il rispetto per gli altri e per l'istituzione si riflette anche nell'abbigliamento, che deve risultare idoneo e consono al contesto scolastico.
- b) Per "abbigliamento consono" si intende un abbigliamento appropriato che rispetti la serietà dell'ambiente educativo; sono da evitare abiti eccessivamente corti, scollati o trasparenti e capi o accessori con scritte o immagini offensive o volgari.

8. Norme di comportamento nelle aule speciali

Per i laboratori artistici, aule di informatica, laboratori linguistici, aule di apprendimento, palestre ecc valgono, oltre alle seguenti norme comuni, le disposizioni contenute nei regolamenti specifici per ciascun ambiente.

- a) Gli studenti devono utilizzare con attenzione le attrezzature in dotazione all'aula-laboratorio, attenendosi sempre alle indicazioni dei docenti. Le apparecchiature non possono essere usate per scopi non strettamente legati alla normale attività didattica.
- b) Gli studenti devono presentarsi alle lezioni con il necessario materiale didattico e con le dotazioni personali di sicurezza secondo quanto prescritto dai docenti e/o previsto nel Regolamento Specifico del laboratorio.
- c) Non è consentito in nessun caso asportare materiale dai laboratori.
- d) Non è consentito svolgere nelle aule laboratorio attività non connesse agli scopi per cui si è stati ammessi.
- e) Non è consentito consumare cibi e bevande.

PARTE 4: Le sanzioni disciplinari

Le violazioni delle norme di comportamento danno luogo, secondo la gravità della mancanza e previo procedimento disciplinare, all'applicazione di sanzioni disciplinari.

- a) Le sanzioni disciplinari sono temporanee e proporzionate all'infrazione. Esse si basano su gradualità e riparazione del danno e non influiscono sulla valutazione del profitto.
- b) Le sanzioni disciplinari hanno una finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti nella comunità scolastica.
- c) Le sanzioni includono richiami verbali, note disciplinari sul Registro Elettronico, ammonimenti scritti, sospensioni dalle lezioni e, nei casi più gravi, allontanamento dalla scuola fino alla fine dell'anno scolastico.
- d) Le sanzioni vengono irrogate dall'organo competente sulla base della tabella di cui al Regolamento di Disciplina che è parte integrante del presente Regolamento (**Allegato 2**).

PARTE 5: Vigilanza sugli studenti

- a) La vigilanza sugli studenti, durante la loro intera permanenza a scuola, è un obbligo; l'eventuale assenza di sorveglianza può comportare responsabilità disciplinari e, in caso di incidenti, anche civili o penali.
- b) Durante l'ingresso a scuola la vigilanza è a cura dei collaboratori scolastici presenti nei settori di competenza e dei docenti che accolgono gli studenti nelle aule.
- c) Durante le ore di lezione il responsabile della vigilanza sugli studenti è il docente (o, nei casi di compresenza, i docenti) assegnato alla classe in quella scansione temporale
- d) Il docente, che per urgente o grave motivo dovesse allontanarsi dall'aula, è tenuto a chiamare un collaboratore scolastico per la vigilanza.
- e) Durante gli intervalli i docenti devono garantire la sicurezza di tutti gli studenti presenti nei locali e nelle aree scolastiche interne ed esterne; essi sono coadiuvati dai collaboratori scolastici, preposti alla vigilanza delle scale, dei corridoi e dei servizi igienici.
- f) Alcune situazioni, peraltro ricorrenti, quali la possibilità da parte degli studenti di scegliere se recarsi negli spazi aperti o restare all'interno dell'edificio, oppure lo svolgimento delle ricreazioni "a cavallo" di due diverse ore di lezione, rendono necessaria la formula della sorveglianza condivisa.
- g) La sorveglianza condivisa durante gli intervalli si basa sul principio che ogni docente, indipendentemente dalla classe assegnata, ha un ruolo nella vigilanza degli studenti per garantire sicurezza, ordine e rispetto delle regole scolastiche.
- h) Le violazioni delle norme di comportamento, soprattutto se rappresentano una situazione di rischio, richiedono l'intervento immediato del docente presente, indipendentemente dalla classe coinvolta. Le azioni possono prevedere interventi rapidi (qualsiasi docente che assista a situazioni problematiche, quali ad esempio litigi, schiamazzi, comportamenti non consoni, agisce per prevenirle o gestirle), comunicazione tra colleghi (nei casi di comportamenti scorretti, gravi e ripetuti, si riferisce al coordinatore della classe interessata per l'annotazione sul registro elettronico), segnalazioni al DS (comunicazione ufficiale al Dirigente Scolastico nel caso di episodi gravi).
- i) La sorveglianza condivisa comporta una responsabilità condivisa: il mancato intervento di un docente, anche se non assegnato formalmente alla vigilanza di quella classe, potrebbe essere considerato una violazione del dovere.

PARTE 6: Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Tutte le attività che si svolgono "fuori dall'aula" si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale; esse devono essere considerate come parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum.

Per tutto ciò che riguarda la disciplina delle iniziative in argomento, si rimanda al Regolamento per viaggi di istruzione e uscite didattiche (Allegato 3).

PARTE 7: Ulteriori norme e disposizioni

1. Misure di Sicurezza e Prevenzione

- a) Tutti sono tenuti al rispetto delle norme sulla sicurezza: la scuola adotta tutte le misure previste dalle normative vigenti per la sicurezza e la salute degli studenti e del personale scolastico e la formazione specifica del personale in tema di sicurezza è garantita per migliorare la gestione di eventuali emergenze e il rispetto delle norme di prevenzione dei rischi.
- b) Oltre alle attività didattiche ordinarie, integrative ed extrascolastiche, anche le riunioni, le assemblee, le videoproiezioni, le attività musicali e teatrali devono avvenire in condizioni di sicurezza; in caso contrario non possono essere autorizzate.

2. Responsabilità per Oggetti Personali

L'Istituto non è responsabile per oggetti o beni lasciati incustoditi nei locali scolastici. Gli studenti e il personale sono invitati a non lasciare oggetti di valore incustoditi.

3. Diritto alla Riservatezza

- a) Tutti hanno diritto alla riservatezza e tutti sono tenuti al rispetto delle norme sulla riservatezza, che trovano applicazione nel trattamento dei dati da parte della Scuola e nel diritto di accesso ai dati personali.
- b) Nessuno può diffondere o comunicare i dati personali di altre persone senza aver prima informato adeguatamente le persone coinvolte e averne ottenuto esplicito consenso.

4. Uso e diffusione di immagini

- a) È vietato fotografare, registrare o diffondere immagini e video di studenti, docenti o personale scolastico senza il consenso esplicito degli interessati.

- b) L'uso improprio di immagini, soprattutto per derisione, cyberbullismo o altre forme di violazione della dignità personale, è soggetto a **sanzioni disciplinari**.

5. Accesso delle Autovetture all'Area Scolastica

- a) **Accesso Consentito Solo agli Autorizzati.** L'accesso delle autovetture agli spazi interni dell'istituto (cortile, parcheggio, aree di transito) è riservato esclusivamente a:

- Personale docente e non docente munito di specifica autorizzazione;
- Visitatori esterni preventivamente autorizzati dalla Direzione;
- Veicoli di emergenza o di servizio (ambulanze, mezzi di manutenzione, mezzi di trasporto scolastico riservato a utenti diversamente abili etc.);
- Genitori o accompagnatori con autorizzazione speciale (es. studenti con disabilità o con difficoltà temporanea di deambulazione).

- b) **Obblighi degli Autorizzati.** Gli utenti autorizzati sono tenuti a:

- Rispettare i limiti di velocità indicati;
- Parcheggiare esclusivamente negli spazi assegnati o previsti;
- Non ostacolare i percorsi pedonali e le vie di emergenza.

- c) **Divieti per Non Autorizzati.** L'ingresso non autorizzato è severamente vietato. Eventuali violazioni potranno comportare:

- La segnalazione alle autorità competenti (in caso di infrazioni gravi);
- Il richiamo formale o l'applicazione di sanzioni disciplinari, qualora il responsabile sia personale scolastico o studente.

- d) **Procedure di Autorizzazione.** Le richieste di autorizzazione per l'accesso devono essere presentate alla Segreteria scolastica e approvate dalla Dirigenza. Le autorizzazioni permanenti o temporanee saranno rilasciate per casi documentati e motivati.

6. Accesso al bar

- a) **Studenti:** Gli studenti possono usufruire del servizio bar solo prima dell'inizio delle lezioni (in tal caso la scuola declina ogni responsabilità sulla sorveglianza) e durante gli intervalli. Durante le lezioni e i cambi d'ora non è consentito recarsi al bar: eventuali presenze di studenti dovranno essere autorizzate e giustificate da validi motivi. Nei locali del bar non è consentito servire né consumare alcolici di nessun tipo, anche di provenienza esterna.
- b) **Personale docente e ATA:** per il personale docente e ATA l'accesso al bar è consentito nelle pause connesse al proprio orario di servizio.

c) **Prenotazioni**

Per evitare l'eccessivo affollamento durante l'intervallo, è consentito effettuare delle prenotazioni; gli incaricati di ciascuna classe (preferibilmente a rotazione), al termine della prima e della terza ora, rispettivamente per il primo e il secondo intervallo, raccolgono le ordinazioni per l'intera classe senza disturbare l'attività didattica e le consegnano al gestore del bar, con il corrispondente importo. Il ritiro dell'ordine e la distribuzione avvengono, sempre a cura degli incaricati, qualche minuto prima delle ricreazioni.

PARTE 7: Disposizioni finali

- a) Il presente Regolamento di Istituto è affisso all'Albo e reso disponibile tramite il sito-web dell'istituto <https://www.iis-amarimercuri.edu.it>; il sito web dell'istituto è tenuto regolarmente aggiornato per permettere la diffusione delle informazioni.
- b) Il regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la sua approvazione ed è valido sia per la sede di Ciampino che per la sede di Marino; esso può essere contestato secondo le modalità e i tempi previsti per gli atti amministrativi.
- c) Il presente regolamento potrà essere modificato in qualunque momento, oltre che per autonoma iniziativa del Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti, del Comitato Studentesco, del Comitato dei genitori, dell'assemblea del personale ATA. Le delibere di modifica vanno adottate col voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio d'Istituto nella sua strutturazione plenaria. Eventuali modifiche saranno soggette alle consuete procedure di trasparenza e condivisione.
- d) Per quanto non espressamente regolato dal presente documento e dagli allegati, che ne fanno parte integrante, si rimanda alla normativa vigente.

ALLEGATO 1: PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ

Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del 09/12/2024

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La stipulazione del presente patto di corresponsabilità ha lo scopo di realizzare la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Si stipula con la famiglia dello studente
il seguente **patto educativo di corresponsabilità**, con il quale:

La Scuola si impegna a:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata;
- Garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, che favorisca il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelando la lingua e la cultura;
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- Favorire l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il dialogo tra le componenti scolastiche;
- Garantire che ogni studente esprima il proprio potenziale, rispettando se stesso e gli altri;
- Garantire imparzialità nell'azione educativa e nella valutazione.

I Docenti si impegnano a:

- Essere puntuali e precisi negli adempimenti scolastici;
- Rispettare gli studenti e vigilare adeguatamente durante le attività scolastiche;
- Comunicare tempestivamente calendari e risultati delle verifiche;
- Favorire un clima scolastico positivo, basato sul rispetto e il dialogo;
- Sostenere i processi di autovalutazione degli studenti, promuovendo le loro capacità;
- Promuovere l'integrazione culturale e il rispetto delle diversità;
- Collaborare con colleghi e pianificare attività personalizzate di recupero e sostegno;
- Segnalare alle famiglie eventuali assenze significative che possano compromettere il rendimento e la validità dell'anno scolastico.

Lo Studente si impegna a:

Il presente Regolamento è redatto a norma dell'art. 4 del D.P.R. 249/98 modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235 – *Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria*.

1. Principi generali

- Le sanzioni disciplinari:
 - Sono temporanee e proporzionate all'infrazione.
 - Si basano su gradualità e riparazione del danno.
 - Non influiscono sulla valutazione del profitto.
- Diritti dello studente:
 - Esposizione delle proprie ragioni prima di essere sanzionato.
 - Possibilità di convertire la sanzione in attività utili alla comunità scolastica.
- Applicazione del regolamento:
 - Il presente Regolamento di Disciplina è valido per la sede di Ciampino e per la sede di Marino.

2. Obiettivi delle sanzioni disciplinari

- Finalità educativa.
- Rafforzamento del senso di responsabilità.
- Ripristino di rapporti corretti nella comunità scolastica.
- Recupero dello studente anche tramite servizi socialmente utili (attività sociali, culturali e scolastiche).

3. Tabella delle sanzioni

Infrazioni	Sanzioni	Soggetti che sanzionano	Servizi socialmente utili
LIVELLO 1			
Presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi e non accompagnati dai genitori; Superare il limite di	Richiamo verbale. Nota disciplinare sul Registro Elettronico.	Docente	Attività di riordino a fini didattici dei locali, laboratori e zone pertinenti. Supporto alla segreteria.

<p>entrate in seconda ora o uscite anticipate previste per quadrimestre;</p> <p>Spostarsi senza autorizzazione nell'edificio scolastico;</p> <p>Interrompere l'attività didattica con azioni continuative di disturbo;</p> <p>Non avere cura degli ambienti scolastici ed arredi;</p> <p>Usare sussidi non consentiti in classe e durante le verifiche;</p> <p>Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;</p> <p>Non presentare le giustificazioni per assenze/ritardi nei tempi previsti;</p> <p>Presentarsi con un vestiario non idoneo all'ambiente scolastico.</p>	<p>Ammonizione scritta comunicata alla famiglia attraverso il registro elettronico</p> <p>Valutazione del voto di comportamento secondo la griglia adottata a livello di Istituto</p>	<p>Dirigente o Collaboratore del Dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p>	<p>Supporto ai collaboratori scolastici.</p> <p>Attività di supporto nella biblioteca per attività di prestito, di catalogazione e di sistemazione.</p>
---	---	---	---

LIVELLO 2

Reiterare i comportamenti del Livello 1	Convocazione dei genitori	Dirigente o suo collaboratore o coordinatore di classe	Attività di riordino a fini didattici dei locali, laboratori e zone pertinenti.
	Da 1 a 10 giorni di sospensione	Dirigente su delibera del Consiglio di classe (solo componente docenti)	Supporto alla segreteria. Supporto ai collaboratori scolastici. Attività di supporto nella biblioteca per attività di prestito, di catalogazione e di sistemazione.

LIVELLO 3

Tenere un atteggiamento che evidenzia il non emendamento di precedenti comportamenti irregolari.

Compiere atti di natura offensiva rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica.

Danneggiare attrezzature e strutture, apporre scritte su muri, porte, banchi, ecc;

Lanciare oggetti contundenti;

Allontanarsi dall'istituto senza autorizzazione;

Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento d'istituto;

Sporcare intenzionalmente, danneggiare gli arredi o gli oggetti personali;

Fumare, sia in ambienti chiusi che aperti dell'Istituto;

Offendere con parole,

Immediata convocazione dei genitori

Da 10 a 15 giorni di sospensione

Dirigente o Collaboratore del Dirigente

Dirigente su delibera del Consiglio di classe (solo componente docenti)

Impiego in strutture locali a carattere sociale

<p>insulti, termini volgari o con gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;</p> <p>Usare impropriamente le apparecchiature elettroniche per divulgare informazioni e immagini che ledono i diritti personali ecc.</p>			
<p>LIVELLO 4</p>			
<p>Compiere azioni gravemente lesive della dignità umana, potenzialmente riconducibili a fattispecie di reato quali bullismo, cyberbullismo, minacce, offese, lesioni personali, atti vandalici o manifestazioni di intolleranza.</p> <p>Consumare o essere in possesso di sostanze stupefacenti.</p>	<p>15 giorni di sospensione</p>	<p>Dirigente su delibera del Consiglio di classe (solo componente docenti)</p>	
<p>LIVELLO 5</p>			
<p>Compiere reati o atti molto gravi, che minano la sicurezza della comunità scolastica.</p>	<p>Allontanamento fino al termine delle lezioni;</p> <p>Esclusione dallo scrutinio finale;</p> <p>Non ammissione</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>	<p>Percorsi di recupero</p>

	all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.		
--	---	--	--

Il voto del Consiglio di Classe e quello del Consiglio di Istituto sono segreti e non è consentita l'astensione. La decisione è presa solo dopo aver sentito lo studente interessato, che può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti da lui stesso indicati. La decisione viene comunicata immediatamente allo studente interessato e alla famiglia.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla scuola, è previsto un percorso di recupero dello studente tale da preparare il rientro a scuola, anche attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica e della collettività in generale. Il rientro a scuola dopo un periodo di allontanamento dall'attività didattica prevede sempre che l'alunno sia accompagnato dai genitori.

4. Occupazione dei locali scolastici

L'occupazione parziale o totale dei locali dell'Istituto è un atto illegale che può assumere rilievo penale ed è punito dall'articolo 340 del Codice Penale, qualora impedisca lo svolgimento delle lezioni durante tutto il periodo della protesta.

Il Dirigente Scolastico provvede a informare tempestivamente l'autorità di pubblica sicurezza.

Gli studenti occupanti rispondono in solido dei furti e dei danni provocati alle strutture, attrezzature, arredamenti, macchinari e di tutto ciò che si trova all'interno dell'istituto. Il risarcimento dei danni è un dovere.

5. Ricorso all'Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla loro irrogazione, a un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. L'Organo di Garanzia si esprime con voto palese che comporta l'assunzione di responsabilità in caso di contenzioso.

6. Sottoscrizione Patto Educativo di Corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione presso l'Istituto, è richiesta la sottoscrizione da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a condividere e rispettare diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

ALLEGATO 3: Regolamento per Viaggi di Istruzione e Uscite Didattiche

Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del 09/12/2024

1. Finalità

I viaggi di istruzione, le uscite didattiche e tutte le attività svolte "fuori dall'aula" sono parte integrante del percorso formativo degli studenti, mirano ad approfondire tematiche affrontate a scuola e a sviluppare competenze culturali, sociali e civiche e si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa.

2. Tipologie di attività

- a) **Viaggi d'istruzione:** esperienze organizzate in ambito nazionale o internazionale con durata variabile, da uno a più giorni a seconda della classe.
- b) **Uscite didattiche:** attività che si effettuano nell'arco di una sola giornata, di norma in orario coincidente con quello delle lezioni, nello stesso comune della Scuola o in comune diverso. Gli itinerari possono essere didattico-ambientali, possono comprendere visite a musei, mostre, siti archeologici o altre realtà di interesse culturale e formativo (rappresentazioni teatrali, visione di film, manifestazioni sportive ecc). Al fine di contenere i costi, saranno privilegiati i mezzi pubblici: nei casi in cui sarà possibile, ove ne ricorrano le condizioni (ad es. maggiore età degli studenti e vicinanza della meta), il docente accompagnatore potrà fissare il punto di ritrovo e di termine dell'attività direttamente nei pressi della meta individuata e sarà cura dei singoli partecipanti raggiungere tali punti e rientrare a casa autonomamente.
- c) **Scambi culturali e Mobilità Internazionale:** Programmi di scambio o partecipazione a progetti internazionali che prevedono un soggiorno all'estero, promuovendo l'interculturalità e l'apprendimento delle lingue straniere. In questi casi viene condiviso con le famiglie dei partecipanti un progetto specifico con regolamento proprio e si stipula con le famiglie stesse un patto formativo ad hoc.

3. Modalità di organizzazione

- a) **Proposte:**
 - Le proposte riguardanti viaggi di istruzione e uscite didattiche devono essere avanzate dai Consigli di Classe nel mese di novembre, ratificate dal Collegio Docenti e approvate in Consiglio di Istituto.

- Ogni Consiglio di Classe provvede alla stesura delle proposte, corredandole di obiettivi culturali ed educativi e di programma dettagliato, individuando inoltre i docenti che si rendono disponibili per l'accompagnamento.
- Particolare attenzione dovrà essere prestata affinché siano garantite le condizioni necessarie per la partecipazione degli studenti con disabilità.

b) Periodi di effettuazione e durata

- Non è consentito, di norma, effettuare viaggi e uscite nei mesi di maggio e giugno.
- È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, elezioni scolastiche, prove Invalsi).
- Ciascuna classe può svolgere nel corso dell'anno scolastico uscite didattiche giornaliere per un totale di circa 30 ore (ovvero 5 o 6 uscite l'anno).
- La durata massima dei viaggi di istruzione è così fissata:
Classi prime e seconde: un giorno;
Classi terze e quarte: tre o quattro giorni (due o tre notti) in Italia;
Classi quinte: quattro o cinque giorni (tre o quattro notti) in Italia o all'estero.

c) Partecipazione degli studenti

- Condizione determinante per l'attuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è la partecipazione di almeno i 2/3 della classe; vanno esclusi dal conteggio studenti assenti sin dall'inizio dell'anno scolastico o comunque non più frequentanti.
- La partecipazione è subordinata alla frequenza regolare, al rispetto del regolamento scolastico e al pagamento della quota richiesta.
- Gli studenti con provvedimenti disciplinari gravi potrebbero pertanto, a discrezione del Consiglio di Classe, essere esclusi dall'attività.
- Non è consentita la presenza di persone estranee o famigliari di docenti e studenti.

d) Autorizzazioni:

- Gli studenti partecipanti, se minorenni, devono presentare un'autorizzazione firmata dai genitori o dai tutori legali secondo il modulo predisposto dalla scuola; per gli studenti maggiorenni è sufficiente una dichiarazione dei genitori che attestino la conoscenza delle attività in programma.
- La dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente è obbligatoria; dovranno sempre essere segnalate intolleranze, allergie ed eventuale necessità di assunzione di farmaci.

- Nel caso in cui si preveda la somministrazione di farmaci, le famiglie dovranno consegnare ai docenti accompagnatori autorizzazione scritta contenente tutte le indicazioni (posologia, tempi ecc).

e) **Accompagnatori**

- Per ogni 15 studenti partecipanti è obbligatoria, di norma, la presenza di almeno un docente accompagnatore.
- Qualora un alunno certificato presenti problemi di deambulazione, di autonomia personale o di comportamento difficilmente controllabile, dovrà essere assicurato un rapporto 1/1.
- In linea generale non è prevista la presenza dei genitori, se non in casi particolari che verranno valutati dai singoli Consigli di classe e dal Dirigente Scolastico. L'eventuale partecipazione dei genitori dovrà essere senza oneri a carico della scuola.
- I docenti accompagnatori dovranno avere copia dell'elenco dei partecipanti con i numeri telefonici degli alunni e dei genitori, dell'agenzia di viaggio e del servizio assistenza dell'assicurazione.
- La scelta degli accompagnatori spetta al Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe e verificata la disponibilità dei docenti.
- Per i viaggi di istruzione il Dirigente Scolastico individua, in presenza di più accompagnatori, il docente Referente, cioè la persona cui fanno riferimento gli studenti, i genitori, i docenti e la segreteria.
- Il docente Referente riceve in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, i documenti relativi all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate) ed è tenuto a redigere la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio.

4. Aspetti economici

- a) I costi sono a carico delle famiglie; la scuola si impegna a contenere le spese affinché non si determinino situazioni discriminatorie e a valutare l'eventuale utilizzo di fondi per studenti in difficoltà economica.
- b) Le modalità di pagamento vengono specificate nelle comunicazioni ufficiali della scuola.

5. Regole di comportamento

- a) Gli studenti sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma del viaggio o dell'uscita didattica; essi devono rimanere sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, essere puntuali e non devono assumere iniziative autonome. In particolare non possono allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte e non

possono allontanarsi dal gruppo, che deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori.

- b) Gli studenti devono mantenere un comportamento rispettoso delle norme scolastiche e delle leggi vigenti, il che si traduce nel dovuto rispetto nei confronti dei loro compagni, dei docenti, del personale addetto ai servizi turistici, delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.
- c) Gli studenti devono rispettare le norme di sicurezza previste in luoghi diversi dalla scuola (ad esempio, regole sui mezzi di trasporto, misure di sicurezza adottate nei luoghi visitati ecc).
- d) Gli studenti devono verificare l'integrità delle strutture utilizzate durante la visita o il viaggio, segnalando immediatamente ogni anomalia ad un docente accompagnatore, onde evitare contestazioni ed ingiuste richieste di risarcimento.
- e) Durante le attività è fatto divieto di mettere in atto comportamenti che possano compromettere la salute e la sicurezza degli studenti o che rendano difficoltoso il controllo e la supervisione da parte degli accompagnatori. Va rispettato, dove previsto, il divieto di fumare e non è consentito l'uso di alcolici.
- f) Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente referente del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse.

6. Assicurazione e copertura sanitaria

Tutti gli studenti e il personale accompagnatore sono coperti da polizza assicurativa stipulata dall'Istituto per eventuali incidenti, infortuni o responsabilità civili.

7. Responsabilità della scuola

- a) La scuola non è responsabile per eventuali danni o incidenti causati da comportamenti imprudenti degli studenti.
- b) La scuola non risponde per eventuali danni o smarrimenti degli oggetti di valore che gli studenti portano con sé.

8. Valutazione dell'esperienza

- a) Al termine della visita o dell'uscita, i docenti possono richiedere agli studenti una relazione orale, scritta o un elaborato artistico-grafico-multimediale sull'esperienza, da valutare ai fini dell'apprendimento.
- b) Gli studenti sono incoraggiati a documentare l'esperienza per creare un portfolio che raccolga le competenze e le conoscenze acquisite.

- c) Dopo i viaggi di istruzione, il docente Referente è tenuto a redigere la Relazione Consuntiva controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.